



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 30/03/2017

Atto n. 11

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2017: CONFERMA ALIQUOTA

L'anno duemiladiciassette, il giorno trenta del mese di Marzo, dalle ore 20:31, presso la Sala delle Adunanze Consiliari del Palazzo Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Dott. CATALINI GIUSEPPE

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
LOIRA NICOLA	SI	CAPECI SONIA	SI
CATALINI GIUSEPPE	SI	RACCICHINI GIORGIO	SI
SILVESTRINI MASSIMO	SI	AGOSTINI ANDREA	NO
COSSIRI ANTONELLO	SI	BRAGAGNOLO FABIO	SI
MINNETTI DANIELA	SI	SALVATELLI LAURO	NO
BALDASSARRI ELISABETTA	SI	MANDOLESI ROBERTO	NO
NICCIA' GIOVANNI	SI	MARINANGELI MARCO	NO
LAURENZI DARIO	SI	DEL VECCHIO CARLO	NO
MARZIALI NICOLA	SI		

Totale presenti n. 12

Totale assenti n. 5

Partecipa il Segretario Generale Dott. Dino Vesprini.

Il Presidente del Consiglio Dott. Giuseppe Catalini, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

GRAMEGNA TOTA FRANCESCO BISONNI RENATO CIABATTONI CATIA

La seduta è pubblica.

Punto 4 all'o.d.g.: "Addizionale comunale IRPEF anno 2017: conferma aliquota"

Il Consigliere Cossiri chiede, data l'omogeneità degli argomenti, di accorpate la trattazione dei punti 4 - 5 - 6 e 7 dell'ordine del giorno; il Presidente del Consiglio, nel caso in cui la proposta venga accolta propone a sua volta l'incremento del tempo a disposizione dei consiglieri di 5 (cinque) minuti, quindi i capigruppo avranno a disposizione 15 minuti, i consiglieri 10 minuti.

Il Presidente pone in votazione la proposta di accorpamento della discussione dei punti dal n. 4 al n. 7, che viene approvata - su 12 consiglieri presenti - con 11 voti favorevoli e 1 astenuto (Bragagnolo).

La votazione avverrà invece sui singoli punti.

Relaziona l'assessore Bissoni.

Alle ore 20,40 fa ingresso in aula il consigliere Marinangeli;

Presenti 13, assenti 4 (Agostini, Salvatelli, Mandolesi; Del Vecchio)

Intervengono i consiglieri: Bragagnolo, Marinangeli, (alle ore 20,46 fa ingresso il consigliere Agostini, presenti 14, assenti 3), Baldassarri, Agostini, Silvestrini, Laurenzi, Minnetti, Sindaco.

Al termine degli interventi, per la replica prende la parola l'assessore Bissoni.

Dichiarata chiusa la fase della discussione, il Presidente concede la parola per le dichiarazioni di voto. Intervengono i consiglieri:

Marinangeli: contrario
Bragagnolo: astensione
Agostini: contrario
Cossiri: favorevole
Capeci. favorevole

Alle ore 21,40 fa ingresso l'assessore Vesprini.

Conclusa la fase delle dichiarazioni di voto, inizia la fase delle votazioni sui singoli punti all'o.d.g.:

punto 4) all'o.d.g.: "Addizionale comunale IRPEF anno 2017: conferma aliquota"

Presenti 14, assenti 3 (Salvatelli, Mandolesi, Del Vecchio)
favorevoli 11
contrari //
astenuti 3 (Agostini, Bragagnolo, Marinangeli)

La proposta è approvata

Viene poi posta a votazione la immediata eseguibilità della delibera che viene approvata con voti favorevoli 11, astenuti 3 (Agostini, Bragagnoli, Marinangeli).

punto 5) all'o.d.g.: "Imposta unica comunale: conferma aliquote e detrazione TASI dell'anno 2016 per l'anno 2017"

favorevoli 11
astenuti 3 (Agostini, Bragagnolo, Marinangeli)

La proposta è approvata.

Viene poi posta a votazione la immediata eseguibilità della delibera che viene approvata con voti favorevoli 11, astenuti 3 (Agostini, Bragagnoli, Marinangeli).

punto 6) all'od.g.: "Imposta unica comunale: conferma aliquote e detrazione IMU dell'anno 2016 per l'anno 2017"

favorevoli 11
astenuti 3 (Agostini, Bragagnolo, Marinangeli)

La proposta è approvata.

Viene poi posta a votazione la immediata eseguibilità della delibera che viene approvata con voti favorevoli 11, astenuti 3 (Agostini, Bragagnoli, Marinangeli).

punto 7 all'o.d.g.: "TARI 2017: approvazione piano finanziario e tariffe"

favorevoli 11
contrari 2 (Agostini e Marinangeli)
astenuti 1 (Bragagnolo)

Viene poi posta a votazione la immediata eseguibilità della delibera che viene approvata con voti favorevoli 11, contrari 2 (Agostini, Marinangeli), astenuti 1 (Bragagnolo)

Discussione ed interventi omessi e riportati nella registrazione/trascrizione in atti.

Rilevato che attualmente in tema di addizionale comunale IRPEF risultano vigenti, nel Comune di Porto San Giorgio, i seguenti provvedimenti:

- a) Regolamento adottato con atto di C.C. 15 del 12/04/2007, successivamente modificato con atti di C.C. n. 12 del 07/02/2008, n. 20 del 30/08/2012, n. 29 del 26/09/2013 e n. 29 del 30.07.2015;
- b) aliquota vigente 0,80% confermata con atto di Consiglio comunale n. 9 del 29/04/2016;

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde una pari diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0.8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

Visto l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, e l'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011 che disciplinano l'addizionale in oggetto e attribuiscono al Consiglio Comunale la competenza in materia di determinazione della variazione dell'aliquota, dando alla deliberazione natura regolamentare;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs 28 settembre 1998, n. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 3, ultimo capoverso, dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 444, della legge n. 228/2012, che stabilisce che l'Ente può

modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, per il ripristino degli equilibri di bilancio, entro la data stabilita per la deliberazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Considerato che:

- l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli Enti Locali; lo stesso articolo chiarisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione; a tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- con Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016 (c.d. Milleproroghe), pubblicato in G.U. in pari data e convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27.02.2017 pubblicata in G.U. il 28.02.2017 n. 49 S.O., all'art. 5 c. 11 è stato disposto che: *“Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017. Conseguentemente è abrogato il comma 454 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232”*;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29/04/2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva confermata l'aliquota dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. per l'anno 2016, nella misura dello 0,80%;

Dato atto che l'art. 13, comma 15 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214/2011 testualmente recita: “A decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione”;

Atteso che le difficoltà di garantire il pareggio e gli equilibri di bilancio per l'anno 2017 rendono necessario stabilizzare le entrate correnti per assicurare la copertura delle spese e l'erogazione dei servizi a favore della cittadinanza, anche attraverso la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80%;

Ritenuto in sintesi di confermare per l'anno 2017 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80%, con esenzione per i redditi fino ad euro 7.500,00, specificando che per redditi superiori a tale limite l'imposta si applica sull'intero importo;

Visto che sulla presente proposta occorre acquisire il parere favorevole di regolarità

tecnica e contabile del Dirigente del Settore servizi finanziari, espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento il Regolamento Comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale Irpef approvato con D.C.C. n. 30.07.2015 cui si fa integrale rinvio e riferimento;

Visto che la presente proposta verrà sottoposta all'esame della competente Commissione Consiliare;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Vista la legge 296/2006;

per le ragioni sopra esposte,

SIPROPONE PERTANTO DI DELIBERARE COME SEGUE

1. DI APPROVARE quanto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. DI CONFERMARE per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2017, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80%;
3. DI DEMANDARE al competente servizio "Gestione delle Entrate - Tributi" il compimento di tutti gli atti finalizzati alla realizzazione del presente deliberato secondo quanto previsto il Regolamento il Regolamento Comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale Irpef approvato con D.C.C. n. 30.07.2015;
4. DI DARE ATTO che la deliberazione conseguente la presente proposta verrà pubblicata sull'apposito sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di legge;
5. DI DARE ATTO che il gettito stimato proveniente dal tributo di cui alla presente proposta di deliberazione risulta previsto nello schema di bilancio di previsione per l'anno 2017/2019;
6. DI DICHIARARE la deliberazione conseguente la presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Supplemento Ordinario n.162.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le conclusioni cui giunge l'istruttoria;

Richiesti e formalmente acquisiti il pareri previsti dall'ordinamento delle autonomie locali per il perfezionamento dell'atto deliberativo;

Visto il decreto Sindacale con il quale sono stati confermati gli incarichi dirigenziali e la posizione organizzativa autonoma;

Vista la vigente dotazione organica e la struttura organizzativa dell'Ente;

Rilevata la propria competenza in merito;

con voti favorevoli 11, contrari //, astenuti 3 (Agostini, Bragagnolo, Marinangeli) resi nelle forme di legge e di Statuto,

DELIBERA

- per le ragioni espresse in premessa, di approvare integralmente quanto proposto e contenuto nel surriportato documento istruttorio;
- Con successivi voti favorevoli 11, contrari //, astenuti 3 (Agostini, Bragagnolo, Marinangeli) espressi dal collegio deliberante, la presente deliberazione viene resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del Testo Unico degli EE.LL., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, pubblicato in G.U. 227 del 28.9.2000 – Suppl. Ordinario n.162.

7.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Catalini

IL SEGRETARIO GENERALE
Dino Vesprini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Parere di Regolarità Tecnica

IL DIRIGENTE / P.O.

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 510 del 27/02/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, lì 07/03/2017

IL DIRIGENTE
VESPRINI DINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Visto di Regolarità Contabile

IL DIRIGENTE / P.O.

SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI

ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

della proposta n. 510 del 27/02/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Porto San Giorgio, lì 07/03/2017

IL DIRIGENTE
VESPRINI DINO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

PROVINCIA DI FERMO

Nota di Pubblicazione

Il 10/04/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 11 del 30/03/2017 con oggetto:

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2017: CONFERMA ALIQUOTA

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 30/03/2017

Data 10/04/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Dott. Vesprini Dino

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.